



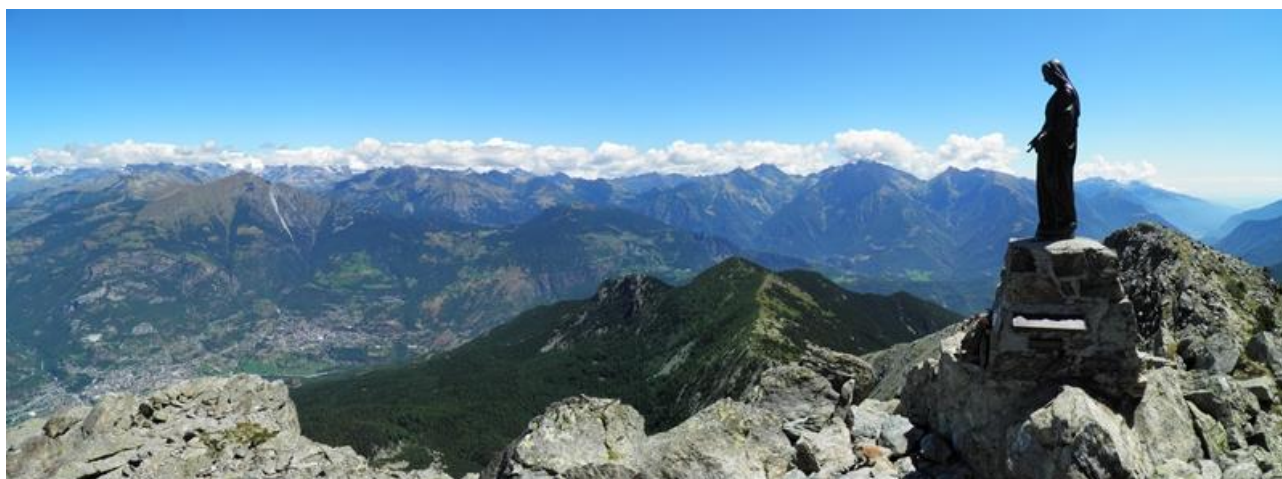
CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



Monte Barbeston (2482 m) 24 settembre 2017

Zona: Alpi Occidentali - Alpi Graie - Gruppo Gran Paradiso



Località di partenza: Veulla (Champdepraz, AO)
Quota Partenza: 1210 m
Quota massima di arrivo: 2482 m
Lunghezza: 12,6 km

Dislivello: 1300 m
Difficoltà: E (Escursionistico)

Tempi di percorrenza:
Salita: 3 - 3:30 h
Discesa: 2:30 - 3 h

Partenza: Ore 6:30 dalla pesa pubblica (sede Moto club)

Rientro: Ore 19.00 circa

Introduzione:

Un itinerario molto bello nel Parco Regionale del Mont Avic. È attrezzato in modo da consentire all'escursionista di conoscere le peculiarità del parco. L'arrivo in vetta al Barbeston offre ottimi scorci panoramici su tutte le cime della regione.

Accesso

Si risale la vallata di Champdepraz fino al termine, in località Veulla/La Ville, dove prima del centro abitato sulla sinistra più in basso, vi è un enorme parcheggio. Il parcheggio nell'abitato è riservato ai residenti.

Indicazioni a chi si rivolge la gita:

Escursione aperta ad escursionisti con buon allenamento. Chi intende partecipare non sottovaluti i tempi di cammino, il dislivello e la distanza da percorrere.

Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.

Materiale necessario:

Tradizionale da escursionismo.

(Scarponi o scarpe da trekking, giacca antipioggia/antivento, occhiali, cappello, guanti, zaino, borraccia, bastoncini). Pranzo al sacco.

Note tecniche

Dalla vetta ottimo panorama sull'imponente Mont Avic e su gran parte delle montagne della Val d'Aosta. È possibile effettuare un giro ad anello con il passaggio nella frazione di Barbustel.

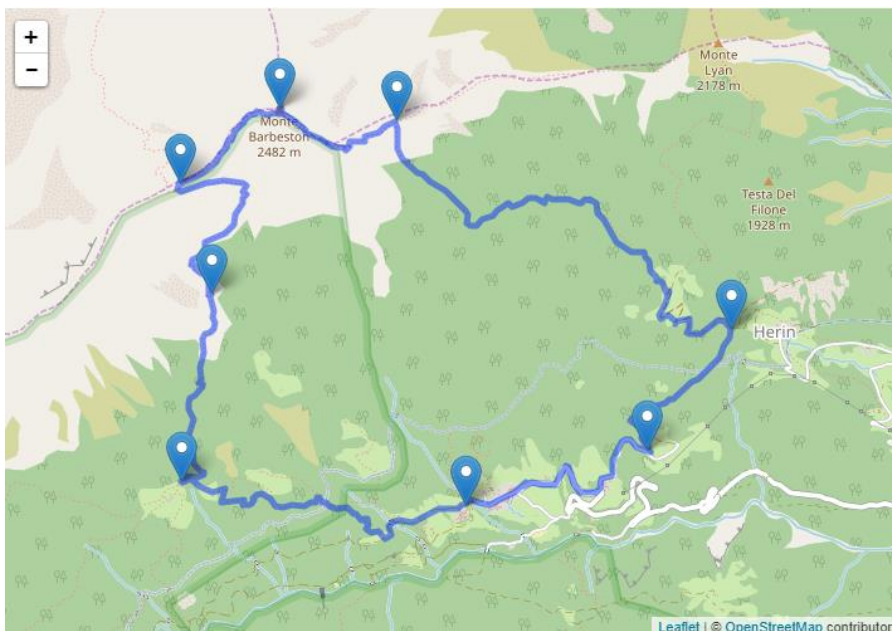
Percorso:

Dal parcheggio di Veulla/La Ville ci si incammina per il sentiero lastricato a dx della chiesa (indicazioni) e dopo qualche centinaio di metri si trova sulla dx l'indicazione del sentiero 7b che conduce al Monte Barbeston.

Il sentiero sale ripido nel bosco raggiungendo l'alpeggio di Prà Oursiè (1794 m, ottimo punto panoramico).

Si continua sulla dx sempre nel bosco, con pendenze moderate, raggiungendo l'alpeggio di Pian Tsatè (2005 m). Superato l'alpeggio il sentiero compie alcune ripide svolte, quindi con una diagonale verso sx raggiunge il Col di Valmeriana (2281 m, panorama sulla Val d'Aosta).

Il sentiero prosegue prima sul crestone poi ripido sul versante sud-ovest raggiungendo in breve la cima del Monte Barbeston .



[Traccia GPS – Clicca QUI](#)

(Nella schermata che si apra cliccare su "Scarica")

Discesa:

Lungo la stessa via di salita, oppure giro ad anello passando per la frazione di Barbustel (nessuna variazione della lunghezza o dislivello del percorso).

Per maggiori informazioni contattare il capo gita: Fabrizio Vita (Cell 3397691812).

Per iscrizioni SEDE CAI Giovedì sera.

Buona Gita

RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

È dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.